

« Avete seguito il nostro esempio con la gioia dello Spirito Santo ».

+ Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Tessalonesi (1,1-5)

^{5c}Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. ⁶E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, ⁷così da diventare modello per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acaia. ⁸Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. ⁹Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero ¹⁰e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

– **Ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore:** A essere cristiani non si impara sui libri, ma attraverso l'imitazione di un esempio bello, che attrae: si viene conquistati dalla vita bella di qualcuno, dal suo modo di essere, agire, pensare, prima ancora che dalle sue parole. Credere all'annuncio del Vangelo diventa subito imitare l'esempio di chi lo trasmette. Gesù ci invita a essere perfetti come il Padre, imitando Lui, che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi; e ci dà esempio con la sua vita di tutto ciò che annuncia: nel distacco dalle preoccupazioni materiali, nel servizio umile, nel perdono, fino a portare la croce dando la vita. Così gli apostoli, divenuti imitatori di Gesù, sono esempio con la loro vita per chi li ascolta. E da subito, chi accoglie il Vangelo ne diventa testimone e annunciatore.

¹⁴Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. ¹⁵Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. (Gv 13,14-15)

⁴⁴Io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, ⁴⁵affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. [...] ⁴⁸Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste. (Mt 5,44-48)

¹⁵Carissimi, potreste infatti avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri: sono io che vi ho generato in Cristo Gesù mediante il Vangelo. ¹⁶Vi prego, dunque: diventate miei imitatori! (1Cor 4,15-16)

¹ Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo. (1Cor 11,1)

¹ Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, ²e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore. (Ef 5,1)

¹²Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. ¹³Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, ¹⁴corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

¹⁵Tutti noi, che siamo perfetti, dobbiamo avere questi sentimenti; se in qualche cosa pensate diversamente, Dio vi illuminerà anche su questo. ¹⁶Intanto, dal punto a cui siamo arrivati, insieme procediamo.

¹⁷Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. (Fil 3,12-17)

– **Avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo:** Il Vangelo è l'annuncio della morte e risurrezione di Gesù, che è parola di Dio e non umana, potente, capace di produrre conversione e imitazione. Attraverso la debolezza della parola trasmessa da un uomo Dio compie cose meravigliose: tocca i cuori e li converte a sé. Accogliere il Vangelo porta sempre una grande gioia, frutto dello Spirito Santo, anche in mezzo alle tribolazioni.

²⁸Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». ²⁹Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, ³⁰che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. (Mc 10,28-30)

⁴⁸Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna crederanno. ⁴⁹La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione [...] ⁵²I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo. (Atti 13,48-49.52)

²²Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. (Gal 5,22)

– **Per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne:** Dunque, gli abitanti di Tessalonica che hanno accolto il Vangelo stanno dando una bellissima testimonianza di conversione e di vita nuova, fatta di amore fraterno e gioioso, che colpisce chiunque ne sente parlare, e così il Vangelo attrae nuove persone a Dio.

⁹Riguardo all'amore fraterno, non avete bisogno che ve ne scriva; voi stessi infatti avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri, ¹⁰e questo lo fate verso tutti i fratelli dell'intera Macedonia. Ma vi esortiamo, fratelli, a progredire ancora di più (1Ts 4,9-10)

¹ Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, (2Ts 3,1)

⁸Anzitutto rendo grazie al mio Dio per mezzo di Gesù Cristo riguardo a tutti voi, perché della vostra fede si parla nel mondo intero. (Rm 1,8)

– **Vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero ¹⁰e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene:** Essere cristiani vuol dire abbandonare gli altri idoli, che sembrano portare piacere e successo ma in realtà portano vuoto interiore, divisione, tristezza, morte; e servire il vero Dio, Dio della vita, che ci ha creati per la gioia eterna. L'atteggiamento di Dio verso il peccato, il male, la morte viene chiamato nella bibbia *ira*, naturalmente ben diversa dall'ira degli uomini, perché è la distanza di Dio, solo bene, dal male. Chi ama il peccato e vuole rimanerci rimane nell'*ira* di Dio, ma Dio non desidera questo! Gesù, liberandoci dal peccato, ci libera dall'ira e dal giudizio, donandoci salvezza e perdono.

³Così pregò Gesù: «O Padre, questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. ⁴Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare». (Gv 17,3)

⁸Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. ⁹A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. ¹⁰Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita (Rm 5,8-10)

⁹Dio infatti non ci ha destinati alla sua ira, ma ad ottenere la salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. (1Ts 5,9)

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Cerco di prendere esempio da Gesù nell'imitare l'amore di Dio?

Gli altri potrebbero vedere in me un riflesso dell'amore di Dio? Che testimonianza do a chi non crede con la mia vita concreta?

Riesco a essere libero dagli idoli? O mi lascio rendere schiavo dalle cose materiali, da altri attaccamenti?